

Newsletter sul business di cultura & spettacolo

Quindicinale – N. 16

3 SETTEMBRE 2009

Arte – MILLE ARTISTI PER LE STRADE DI FERRARA



Dal 21 al 30 agosto si è svolta la 22.ma edizione del Ferrara Buskers Festival, rassegna di spettacoli degli artisti di strada che da tutto il mondo si danno appuntamento nella città estense, per regalare dieci giorni di musica, danza, spettacolo e magia. La scorsa edizione la kermesse ha fatto registrare oltre 800mila spettatori, che tra le vie e le piazze della città hanno colorato insieme agli artisti le giornate e le serate più calde dell'anno. Musica, divertimento, arte creata e interpretazioni improvvisate renderanno fino al 30 agosto Ferrara un vero palcoscenico a cielo aperto. Dove c'è spazio per 304 spettacoli con oltre 1000 artisti, provenienti da 34

nazioni differenti. Il paese ospite d'onore è stata quest'anno la Croazia, presente con ben 4 formazioni, tanto distanti tra loro per composizione umana, formazione e diversità di suoni, quanto simili per le loro straordinarie qualità artistiche. Innumerevoli le iniziative collaterali alla "musica". Mostre fotografiche, body paint, giocoleria, danza acrobatica, pittura, esoteria e spettacoli circensi. Tra quest'ultimi, è tornato ad esibirsi anche quest'anno il Microcirco che, con la sua piccola scuola per bambini tra i 5 e i 12 anni, è stato riconosciuto a livello nazionale come circo didattico. A disposizione del pubblico anche agevolazioni economiche: pernottamenti a prezzi speciali, grazie alle convenzioni con alcuni alberghi della città (per info: www.ferrrabuskers.com) e il concorso "Vinci con Buskercard" per aggiudicarsi un soggiorno di una settimana nel corso della prossima edizione dell'FBF o farsi rimborsare i soldi spesi nelle attività commerciali convenzionate con il festival.

Mostre e musei – FERRAGOSTO BOOM PER I MUSEI MILANESI

Le mostre e i musei del Comune di Milano hanno registrato un grande successo di pubblico nella giornata di Ferragosto con un incremento del 25 per cento dei visitatori rispetto allo scorso anno. Un successo delle proposte milanesi estive, sottolinea palazzo Marino, che non fa che consolidare il ruolo del capoluogo lombardo a livello internazionale. Il trend di crescita è notevole: i visitatori dall'inizio dell'anno sono stati 712.344, segnando così un aumento del 29,56 per cento rispetto allo stesso periodo del 2008. Se la Pinacoteca di Brera, nel giorno del suo duecentesimo compleanno, è stata visitata da oltre 12 mila persone, è stato calcolato che il 15 agosto le mostre e i musei civici hanno raccolto complessivamente oltre 4 mila presenze. Un numero che, sommato alle 2.730 presenze di ieri, porta a circa 7 mila i visitatori in tutto il weekend. "Monet. Il tempo delle ninfee" è la mostra più vista con 814 biglietti staccati il 15 agosto e 669 domenica 16 agosto. Seguono "Forattini. Coraggio, libertà, sberleffo" con 392 visitatori a Ferragosto e 150 il 16, e "Scapigliatura. Un "pandemonio" per cambiare l'arte" che sabato ha registrato 294 ingressi che si sommano ai 235 di domenica. Turisti in fila anche a Palazzo Marino per il Codice Atlantico, che ha fatto registrare circa 5 mila presenze nel week-end di Ferragosto.



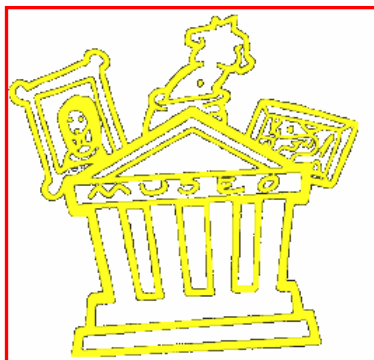
Numeri, prosegue il Comune, che vanno a formare un quadro più ampio, volto ad incrementare le presenze turistiche soprattutto dall'estero. E' infatti partito quest'anno il progetto "Milano amica dei turisti", promosso dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Unione del Commercio della Provincia di Milano, che prevede un pernottamento gratuito a Milano a Ferragosto 2010, all'interno di un soggiorno della durata

StageUp S.r.l.

Bologna - Via Cairoli 9 • **Milano** - via M. Macchi 97 • **Camino Al Lago** (Usa) Atherton - CA 261
Tel: (+39) 051.58.71.554 - Fax: (+39) 051.58.71.504 - Web site: www.stageup.com - E mail: redazione@stageup.com

minima di due notti, e ingressi omaggio alle mostre e ai musei comunali a quanti hanno visitato le sedi espositive della città il 15 agosto. Oltre 500 i coupon distribuiti che dovranno essere allegati al biglietto e rispediti all'Ufficio Comunicazione e Relazione con il Pubblico, Settore Promozione, Dc Cultura via Marino 7, 20121 Milano entro il 31 marzo 2010.

Mostre e musei – BONDI: "DIRETTORI-MANAGER IN OGNI MUSEO"



Sandro Bondi ha spiegato di recente in un intervento sul Giornale le prossime riforme per i Beni culturali: la collocazione nei musei di direttori-manager che abbiano le competenze necessarie per valorizzare al massimo questo settore così strategico per l'Italia; la semplificazione di tutta la burocrazia legata ai beni culturali, al loro sviluppo e alla loro tutela; e la rapida approvazione di un disegno di legge-quadro sulla qualità dell'architettura. "Dopo l'importante riforma del Miba, con la creazione della nuova direzione per la valorizzazione del patrimonio culturale affidata a un manager di vaglia come Mario Resca, la seconda grande riforma che intendo realizzare entro l'anno - scrive il ministro per i Beni culturali - è la dichiarazione dell'autonomia dei principali musei statali, i quali non saranno più uffici periferici delle Soprintendenze, bensì

centri autonomi. Sul modello della nuova direzione per la valorizzazione, nei musei in questione sarà previsto un direttore che, abbia nel proprio curriculum competenze varie che comprendono anche la gestione economica e manageriale dei beni culturali. Di fatto, daremo la possibilità a tanti giovani con lauree specialistiche in management dei beni culturali di dare il loro contributo alla valorizzazione dei musei italiani". Altro tema che sta a cuore a Bondi quello dei problemi legati alla gestione del territorio da parte degli enti locali: "I prossimi cinque mesi dovrebbero essere comunque sufficienti a definire le verifiche di adeguatezza per il mantenimento della subdelega ai Comuni; in questo senso, i dati forniti dalle Regioni appaiono confortanti. Così è mio fermo convincimento che non sarà necessario disporre altri differimenti e che, con l'inizio del 2010, la disciplina del procedimento autorizzatorio possa finalmente entrare in vigore".

Musica – MYSPACE ACQUISTA LA MUSICA DI iLIKE

MySpace di News Corp ha annunciato a fine agosto di aver raggiunto un accordo per l'acquisto del servizio musicale iLike, nel tentativo del sito di social networking di reinventarsi come portale di intrattenimento. MySpace non ha voluto fornire i dettagli finanziari dell'acquisizione, che porta i due gemelli fondatori di iLike, Ali e Hadi Partovi, e Nat Brown in MySpace. Il sito, come riporta l'agenzia Reuters, era finanziato da fondi di venture capital e da Ticketmaster Entertainment. Secondo alcuni blog, l'acquisto è avvenuto per circa 20 milioni di dollari. iLike è conosciuto come servizio musicale su Facebook, il sito di social networking che ha superato MySpace come destinazione Web tra amici e famigliari per la condivisione di foto, messaggi e videoclip.



MySpace, che solo due anni fa era il sito di social networking più popolare e a più rapida crescita, ha perso molto terreno, con gli utenti che si sono spostati su Facebook o altri siti.

Secondo i dati di Nielsen, il tempo trascorso dagli utenti su MySpace è sceso del 31% tra aprile 2008 e aprile 2009, mentre su Facebook è cresciuto del 700%.

Musica – LA CULTURA PREVALE IN MUSICA NELLA PROVINCIA DI BOLZANO

L'Istituto provinciale di statistica (Astat) della Provincia di Bolzano ha comunicato i dati delle attività culturali nell'anno 2008. L'attività musicale, con l'80,3% degli spettacoli, è stata la più presente sul territorio. 11.947 sono stati gli spettacoli organizzati in provincia di Bolzano per un numero complessivo di rappresentazioni pari a 20.646. Più di 2,3 milioni di spettatori e visitatori hanno usufruito di tale offerta, per cui hanno lavorato 771 operatori culturali. Il volume d'affari degli operatori culturali in provincia di Bolzano

si aggira attorno ai 45 milioni di euro. Quasi la metà è costituito da contributi (18,3% da Comuni, 15,9% dalla Provincia, 8,4% da fondazioni o altri enti e 1,1% da Stato e Regioni), il 19,4% da incassi da spettacoli e per il 18,4% da donazioni e offerte.

I costi che maggiormente gravano sul bilancio degli operatori culturali sono dati dai costi di produzione pari al 24,2% (18,3% costi di produzione propria e 5,9% costi di produzione esterna), seguiti dai costi di gestione (11,4%) e dai costi per il personale (9,1%).

Musica – LA MUSICA ITALIANA A VIENNA PER L'ABRUZZO



Sarà un gruppo friulano di dodici musicisti provenienti da varie band a esibirsi nel primo dei Dieci concerti per l'Abruzzo che l'Istituto Italiano di Cultura di Vienna ha organizzato per raccogliere fondi a favore dell'Abruzzo terremotato, in particolare per la cittadina di Capestrano, dove fu rinvenuto il famoso Guerriero, simbolo dell'Abruzzo. Il concerto inaugurale intitolato Progetto De André per l'Abruzzo si terrà il 21 settembre alle ore 19:00 nella Sala Grande dell'Istituto Italiano di Cultura e sarà tutto dedicato al cantautore genovese. Quanti si avvicinano anche solo per un attimo alla vita di De André possono immediatamente constatare la posizione del cantautore rispetto a temi di fondamentale importanza quali la guerra, la pace, l'altissimo valore della vita umana, il rispetto di ogni diversità, il voler privilegiare il dialogo tra esseri umani. Si parte con un progetto musicale che, coinvolgendo artisti provenienti da band differenti, si caratterizza fin da subito per una forte mescolanza di stili, percorsi e formazione artistica.

Questo arricchisce il lavoro, con la ricerca di arrangiamenti inediti e nuove spinte creative.

Filo conduttore dell'intera esibizione sarà 'l'incontro'. Lo spettacolo darà risalto a come il cantautore genovese ha incontrato fatti, persone, luoghi, difficoltà, ideali, pensieri, attraverso i quali ha nutrito la sua vita e dato una risposta in musica, poesia e produzione artistica di assoluto pregio.

Della band, che si esibirà a titolo gratuito grazie anche all'aiuto di alcuni sponsors friulani.

Cinema – MERCATO STABILE GRAZIE AI FILM AMERICANI

Secondo lo Speciale Box Office, il dossier pubblicato dal mensile Ciak all'inizio di agosto, il mercato del cinema è sostanzialmente stabile: dal 1 agosto 2008 al 30 giugno 2009, nelle sale monitorate da Cinetel, che controlla circa il 90% del mercato, si sono staccati 95.2 milioni di biglietti (lo scorso anno erano stati 96,1). Si registra un lieve incremento per ciò che riguarda gli incassi in conseguenza dell'aumento del prezzo del biglietto per le proiezioni in 3D: da 573 a 581 milioni di euro. Ma a preoccupare sono i dati della produzione nazionale.

Da una stagione all'altra, il cinema italiano ha perso quasi un terzo dei propri spettatori: quest'anno si sono registrati 23.7 milioni di spettatori, pari al 24.5% del mercato, mentre nella stagione 2007-2008 si erano staccati 32,6 milioni di biglietti, pari al 33.9% del mercato. A fronte delle perdite del cinema italiano, a riequilibrare i bilanci stagionali, è intervenuto il cinema made in Usa, che ha guadagnato quasi 7 milioni di spettatori rispetto all'anno scorso, attestandosi su una quota di mercato del 63.4%, quasi otto punti percentuali in più rispetto al 2007/08. Il primo in classifica è stato Madagascar 2 con oltre 25 milioni di euro di incassi. Analizzando la crisi del cinema italiano si nota come il fenomeno non ha risparmiato quasi nessuno. E' il caso di Aldo, Giovanni e Giacomo che con Il cosmo sul comò si sono fermati a 13 milioni di euro, contro i 16.8 del loro precedente film natalizio Tu la conosci Claudia?. Così come Giovanni Veronesi è passato dai 19 milioni di euro di Manuale d'amore 2, ai 12 milioni di Italians. Massimo Boldi con La fidanzata di papà quest'anno ha rastrellato 7,1 milioni di euro; la scorsa stagione con



Il primo in classifica è stato Madagascar 2 con oltre 25 milioni di euro di incassi. Analizzando la crisi del cinema italiano si nota come il fenomeno non ha risparmiato quasi nessuno. E' il caso di Aldo, Giovanni e Giacomo che con Il cosmo sul comò si sono fermati a 13 milioni di euro, contro i 16.8 del loro precedente film natalizio Tu la conosci Claudia?. Così come Giovanni Veronesi è passato dai 19 milioni di euro di Manuale d'amore 2, ai 12 milioni di Italians. Massimo Boldi con La fidanzata di papà quest'anno ha rastrellato 7,1 milioni di euro; la scorsa stagione con

Matrimonio alle Bahamas aveva sfiorato la soglia dei 10 milioni. Vincenzo Salemme è sceso dai 5.2 milioni di SMS-Sotto mentite spoglie ai 3.8 di No Problem.

Nel genere comico si sono salvati solo il cinepanettone De Laurentiis, e il duo Ficarra & Picone che, con La matassa, 7.5 milioni di euro, hanno quasi replicato l'incasso di Il 7 e l'8. Negativi sono anche i numeri del cinema italiano d'autore. Lo scorso anno nella top cento della stagione, con Gomorra capace di raggiungere i 10 milioni di euro, piazzandosi al decimo posto assoluto, c'erano altri nove titoli di questo genere, il cui incasso complessivo ammontava a circa 39 milioni di euro. Anche quest'anno nella top cento stagionale si contano ancora dieci film italiani di questo genere, ma il primo in classifica, Come Dio comanda, che ha rastrellato 3.4 milioni di euro, è solo al 46/o posto e l'incasso complessivo di questi dieci titoli somma 22.5 milioni di euro.

Cinema – DREAMWORKS TORNA INDIPENDENTE



Steven Spielberg ha annunciato di avere completato una campagna di raccolta fondi da 825 milioni di dollari che rilancerà Dreamworks come studio indipendente. L'intesa finalizza il matrimonio di Spielberg con Bollywood. La nuova Dreamworks - scrive l'Ansa - in cui il regista sarà affiancato dal suo Ceo Stacey Snider, assomiglierà più al piccolo studio che lo stesso Spielberg lanciò nel 1994 con i partner David Geffen e Jeffrey Katzenberg che al colosso sussidiario della Paramount che era diventato fino al divorzio lo scorso anno. L'assegno più grosso - 325 milioni di dollari - per il rilancio di Dreamworks l'ha scritto proprio il gruppo Reliance del miliardario

indiano Anil Ambani che un anno fa aveva promesso un investimento di mezzo miliardo di dollari. Altri 325 milioni di dollari sono stati messi insieme da Chase Manhattan Bank e altre banche tra cui Bank of America, Wells Fargo, Issrael Discount Bank.

"Vogliamo produrre sei film all'anno partendo con uno o due questo autunno", ha detto Spielberg anticipando che il grosso del lavoro si concentrerà all'inizio del 2010. Secondo il Wall Street Journal l'impegno consentirà alla Dreamworks di far uscire una ventina di pellicole di qui al 2014. La Disney, che distribuirà i film, ha contribuito al pacchetto finanziario con 175 milioni di dollari. Per Spielberg non è stata impresa facile trovare finanziamenti: la sua battaglia ha messo in luce le difficoltà che anche un talento consolidato di Hollywood come lui può avere nella raccolta dei fondi. I miliardi di dollari che Wall Street usava riversare nell'industria del cinema si sono volatilizzati e questo aveva spinto il regista l'anno scorso a cercare una ciambella in India. "L'ultimo anno sembrava che restassimo in equilibrio su una zattera di tronchi. Per fortuna nessuno è caduto in acqua", ha scherzato il regista ad annuncio fatto.